

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2017, n. 1160

Impiego delle risorse di cui all'art. 3, c 27 L.549/95 disciplinate dall'art. 7 c 29 della L.R. 38/2011. Comune di Lesina – Relitto Nave Eden. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-19 approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del Dlgs 118/2011 e smi

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Dirigente, riferisce:

Premesso che

- La procedura EU Pilot viene istituita nel 2008 tra Commissione europea e Stati membri per lo scambio di informazioni e la risoluzione di problemi in tema di applicazione del diritto dell'Unione europea o di conformità della legislazione nazionale alla normativa UE, concepito per la fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione ex art. 258 TFUE;
- La Commissione Europea utilizza l'EU Pilot per comunicare con gli Stati membri su questioni di conformità della legislazione nazionale al diritto dell'UE o di corretta applicazione del diritto dell'UE. Il sistema EU Pilot ha sostituito la pratica precedente, per cui la Commissione, prima di avviare una procedura di infrazione, inviava lettere di carattere amministrativo alle autorità nazionali per confrontarsi con loro sui profili del diritto interno che potevano sollevare dubbi di conformità a quello europeo.
- Attualmente l'Italia è interessata da circa cento procedure Eu pilot, da ritenersi preliminari all'avvio della procedura di infrazione ai sensi dell'art. 228 del Trattato, ove non fossero superate le criticità determinate dall'inadempimento delle normativa comunitaria.
- Nell'ambito della procedura Eu Pilot 6508/14ENVI ricade la procedura di rimozione del relitto Eden V arenato in loc.ta Contrada Morella del Comune di Lesina.

Considerato che

- Nel 2007, durante le prime attività di rottamazione dei relitti eseguite dalla società aggiudicatrice dell'asta pubblica, si verificava uno sversamento di idrocarburi che veniva immediatamente rimosso, il GIP presso il tribunale di Lucera disponeva il sequestro dei relitti e dell'area occupata;
- In seguito, su autorizzazione del Tribunale, la Capitaneria di Porto, autorità competente diffidava la ditta aggiudicatrice a proseguire le opere di rimozione e rottamazione;
- La diffida restava disattesa, tanto da dover avviare procedure ministeriali per l'autorizzazione di interventi anche volti a prevenire possibili sversamenti di idrocarburi;
- Nel 2009 il Mattm comunicava con dp prot. 2289/2009 che il relitto, in completo stato di fatiscenza era qualificato rifiuto ai sensi dell'art. 192 del TUA e pertanto richiama la competenza dell'amministrazione del comune di Lesina;
- La Capitaneria di Porto chiedeva pareri agli enti competenti, sovraordinati circa le modalità l'opportunità di mantenere ovvero incamerare la polizza fideiussoria o procedere al trasferimento della stessa in favore del comune, senza ottenere alcun riscontro;
- Successivamente il Comune di Lesina avviava una serie di tavoli tecnici volti a definire i criteri utilizzati e le scelte progettuali definitive per la demolizione e rimozione del relitto navale M/N Eden V, tenendo conto del delicato contesto ambientale, nell'ambito del quale è prevista l'esecuzione del servizio di demolizione e rimozione del relitto navale.

Rilevato che

- La procedura Eu Pilot in questione, attualmente in corso, ove l'intervento di rimozione del relitto navale non fosse eseguito, comporterebbe l'avvio della procedura di infrazione che appesantirebbe ulteriormente la già onerosa sanzione pecuniaria che grava sullo Stato Italiano riferita alla procedura 2003/2077;

- a seguito di incontri specifici il Comune ha predisposto il progetto di rimozione allegando un quadro economico dell'importo pari a € 560.000,00, dichiarando di non disporre delle risorse finanziarie necessarie e di non aver incamerato la polizza fideiussoria;
- la Regione Puglia si è resa disponibile ad individuare risorse utili alla risoluzione della procedura Eu Pilot, scongiurando in tal modo l'infrazione comunitaria e sostenendo il Comune di Lesina nella annosa questione del relitto spiaggiato;

Rilevato che l'intervento in questione presenta carattere di urgenza, ritenendo la presenza di relitto Eden V in stato degrado, potenziale pericolo per l'ambiente, poiché da anni ubicato sulla duna dell'istmo del Lago di Lesina in località Morella, Comune di Lesina (FG);

Al fine di scongiurare il protrarsi e il verificarsi di fenomeni che possano determinare illeciti ambientali e pertanto il mancato rispetto della disciplina nazionale e comunitaria;

Visto l'art. 3, comma 27 della L. n. 549/1995;

Vista la L.R. n. 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 7, comma 29 ha stabilito che la destinazione e l'utilizzo delle risorse derivanti dal conferimento dei rifiuti in discarica venga disposto dalla Giunta Regionale;

Vista la L.r. 30 dicembre 2016, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017 — 2019 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2017)";

Visto il co. 3 dell'art. 192 del T.u.a.;

Vista la D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 16 con la quale sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;

Visto il comma 6 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 41/2016 che autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;

Visto l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, che dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e del Bilancio di Previsione 2017;

Vista la Deliberazione n. 637 del 2 maggio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato le strutture regionali a soddisfare in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato rimettendo la successiva puntuale individuazione degli interventi prioritari ai Direttori di Dipartimento, previa consultazione con i singoli Assessori dando priorità alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare danno alla Regione nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 19 del 16 giugno 2017, con la quale il Direttore del *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio* ha provveduto a distribuire gli spazi finanziari, assegnando per l'attuazione degli interventi di cui alla "Procedura EU Pilot 6508/14/ENVI — Rimozione del

relitto della nave Eden- Comune di Lesina" la somma di € 560.000,00, da imputare sulle economie vincolate dell'avanzo di amministrazione, capitolo di spesa 611087.

Si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017 per ripristinare il preesistente stanziamento sul capitolo di spesa per gli importo non impegnato nell'e.f. 2015 pari a € 560.000,00, autorizzando le necessarie variazioni di bilancio meglio descritte nella parte contabile del presente atto;
- di destinare in favore del Comune di Lesina, per la rimozione del relitto della nave EDEN la somma di € 560.000,00, autorizzando il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione del provvedimento consequenziale di impegno e trasferimento della suddetta somma in favore del Comune di Lesina.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, fomatosi nell'esercizio finanziario 2015 per l'importo complessivo di C 560.000,00, con la conseguente VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 560.000,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 560.000,00
65.05	611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DEI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400.	9.8.2	2.03.01.02	+ €560.000,00	+ € 560.000,00

All'impegno e al trasferimento al comune di Lesina della somma esigibile nell'esercizio finanziario, pari a complessivi € 560.000,00 provvederà il Dirigente della Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti dirigenziali.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata dal Direttore del dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con provvedimento dirigenziale n. 19 del 16.06.2017.

La spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi € 560.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017, mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera e della L.r. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'importo complessivo di € 560.000,00;
- **di dare atto che con** le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2017-2019, nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare**, dopo l'adozione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- **di dare atto che** la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di stabilità 2017), è autorizzata dall'atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e paesaggio n. 19 del 16 giugno 2017;
- **di destinare** la complessiva somma di € 560.000,00, in conformità a quanto disposto dall'art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011, all'intervento di demolizione e rimozione del relitto navale M/N Eden V, ubicato sulla duna dell'istmo del Lago di Lesina in località Morella, Comune di Lesina (FG), giusto Quadro Economico contenuto nel progetto esecutivo presentato dal medesimo Comune;
- **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Lesina beneficiario, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
- **di delegare il** Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla stipula del richiamato disciplinare di cui all'Allegato A;
- **di stabilire**, sin d'ora, che l'amministrazione beneficiaria dovrà relazionare sulle procedure di cui all'art.

192 co. 3 del Tua, secondo cui è prevista l'esecuzione in danno dei soggetti responsabili, ove individuati e ove non abbiano provveduto spontaneamente o a seguito di ordinanza sindacale, disponendo, in tali casi il recupero delle somme;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2017/000 **23**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa	€ 560.000,00		
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa	€ 560.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa	€ 560.000,00		
MISSIONE 20	Fondi e Accantonamenti				
Programma 1	Fondi di Riserva	residui presunti			
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza		€ 560.000,00	
		previsione di cassa			
Totale Programma 1	Fondi di Riserva	residui presunti			
		previsione di competenza		€ 560.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti			
		previsione di competenza		€ 560.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa	€ 560.000,00	€ 560.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa	€ 560.000,00	€ 560.000,00	

ENTRATE

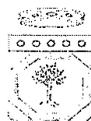
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 560.000,00		
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è formato da n° facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA

E

IL COMUNE DI LESINA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILTA'

'la demolizione e rimozione del relitto navale M/N Eden V'

Importo a valere:

- Delibera Giunta Regionale n.del € 560.000,00

Premesso che:

- La Direttiva Comunitaria 2008/98/CE stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;
- Le Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE dettano disposizioni in materia di rifiuti;
- In applicazione delle citate Direttive, sono state attivate numerose procedure di infrazione nei confronti del Governo italiano per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive medesime;
- Prima dell'apertura di una procedura di infrazione ex art. 258 TFUE, la commissione può sollevare dubbi su profili di violazione del diritto dell'Unione attraverso il sistema EU Pilot. In tale fase di accertamento si colloca la procedura Eu pilot istituita nel 2008 che prevede uno scambio di informazioni tra Commissione europea e Stati membri per la risoluzione di problemi in tema di applicazione del diritto dell'Unione europea o di conformità della legislazione nazionale alla normativa UE, concepito per la fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione ex art. 258 TFUE;
- La Commissione Europea utilizza l'EU Pilot per comunicare con gli Stati membri su questioni di conformità della legislazione nazionale al diritto dell'UE o di corretta applicazione del diritto dell'UE. Il sistema EU Pilot ha sostituito la pratica precedente, per cui la Commissione, prima di avviare una procedura di infrazione, inviava lettere di carattere amministrativo alle autorità nazionali per confrontarsi con loro sui profili del diritto interno che potevano sollevare dubbi di conformità a quello europeo.
- Attualmente l'Italia è interessata da circa cento procedure Eu pilot, da ritenersi preliminari all'avvio della procedura di infrazione ai sensi dell'art. 228 del Trattato, ove non fossero superate le criticità determinate dall'inadempimento delle normativa comunitaria.
- Nell'ambito della procedura eu Pilot 6508/14ENVI ricade la procedura di rimozione del relitto Eden V arenato in loc.ta Contrada Morella del Comune di Lesina.

Tenuto conto che

- la Commissione Europea nei confronti della Regione Puglia, per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive ha attivato la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
- la procedura di infrazione ha portato a due sentenze di condanna: l'una in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05), da parte della Corte di Giustizia Europea; l'altra in data 2 dicembre 2014 con cui la Corte di Giustizia Europea (Causa C – 196/13) ha condannato l'Italia, per non avere dato esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007, a versare alla Commissione Europea una somma forfettaria di € 40.000.000,00 ed una penalità semestrale di € 42.800.000,00 dalla data di pronuncia della medesima sentenza fino alla completa esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007, calcolata, per quanto riguarda il primo semestre, detraendo dall'importo iniziale di € 42.800.000,00 € 400.000,00 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma ed € 200.000,00 per ogni altra discarica messa a norma; per ogni semestre successivo, detraendo dall'importo stabilito per il semestre precedente i predetti importi in ragione delle discariche messe a norma in corso di semestre;
- La procedura Eu Pilot in questione, attualmente in corso, ove l'intervento di rimozione del relitto navale non fosse eseguito, comporterebbe l'avvio della procedura di infrazione che appesantirebbe ulteriormente la già onerosa sanzione pecuniaria che grava sullo Stato Italiano riferita alla procedura 2003/2077;

Considerato che:

- Nel 2007, durante le prime attività di rottamazione del relitto eseguite dalla società aggiudicatrice dell'asta pubblica, si verificava uno sversamento di idrocarburi che veniva immediatamente rimosso, il GIP presso il tribunale di Lucera disponeva il sequestro del relitti e dell'area occupata;
- In seguito, su autorizzazione del Tribunale, la Capitaneria di Porto, autorità competente diffidava la ditta aggiudicatrice a proseguire le opere di rimozione e rottamazione;
- La diffida restava disattesa, tanto da dover avviare procedure ministeriali per l'autorizzazione di interventi anche volti a prevenire possibili sversamenti di idrocarburi;
- Nel 2009 il Mattm comunicava con dp prot. 2289/2009 che il relitto, in completo stato di fatiscenza era qualificato rifiuto ai sensi dell'art. 192 del Tua e pertanto richiamava la competenza dell'amministrazione del comune di Lesina;
- La Capitaneria di Porto chiedeva pareri agli enti competenti, sovraordinati circa le modalità l'opportunità di mantenere ovvero incamerare la polizza fideiussoria o procedere al trasferimento della stessa in favore del comune, senza ottenere alcun riscontro;
- Successivamente il Comune di Lesina avviava una serie di tavoli tecnici volti a definire i criteri utilizzati e le scelte progettuali definitive per la demolizione e rimozione del relitto navale M/N Eden V, tenendo conto del delicato contesto ambientale, nell'ambito del quale è prevista l'esecuzione del servizio di demolizione e rimozione del relitto navale.

Rilevato che

- a seguito di incontri specifici il Comune ha predisposto il progetto di rimozione allegando un quadro economico dell'importo pari a € 560.000,00, dichiarando di non disporre delle risorse finanziarie necessarie e di non aver incamerato la polizza fideiussoria;
- Al fine di scongiurare il protrarsi e il verificarsi di fenomeni che possano determinare illeciti ambientali e pertanto il mancato rispetto della disciplina nazionale e comunitaria, la Regione Puglia si è resa disponibile ad individuare risorse utili alla risoluzione della procedura Eu Pilot, scongiurando in tal modo l'infrazione comunitaria e sostenendo il Comune di Lesina nella annosa questione del relitto spiaggiato;
- con deliberazione di Giunta regionale n. del è stata destinata la copertura finanziaria richiesta;

- con determinazioni dirigenziale n.delè stato disposto l'impegno in favore dell'intervento di rimozione di rifiuti ai sensi dell'art. 192 del Tua e ripristino ambientale nell'area ricadente nel territorio comunale al foglio 31, per l'importo complessivo di € 560.000,00 consistente nell'attuazione del il piano di demolizione/rimozione del relitto della M/N Eden V, secondo le seguenti fasi procedurali:
 - 1) Impianto di cantiere
 - 2) Posa in opera di dispositivi antinquinamento: verrà effettuata la posa in opera di barriere galleggianti antinquinamento per il contenimento di inquinanti in sospensione, complete di grembiulatura di altezza tale da raggiungere il fondale. In corrispondenza delle suddette barriere, verrà effettuata la posa in opera di dispositivi oleoassorbenti. Sarà inoltre disponibile sul posto un dispositivo di aspirazione superficiale (skimmer a rullo) completo di tubazioni ed accessori. E' previsto anche l'utilizzo di un'autobotte completa di tubazioni per aspirare sia i liquidi contenuti nelle stive che quelli raccolti con gli skimmer.
 - 3) Dragaggio delle sabbie interne alle stive del relitto, e all'esterno sulla parte perimetrale del relitto che allo stato attuale risulta interamente sommerso rispetto al livello medio marino, il tutto eseguito a sezione ampia con mezzi marittimi (pontone), tipo Sorbona e mezzi terrestri (escavatore) per il prelievo e l'allontanamento nella zona di carico;
 - 4) Carico con escavatore su mezzi d'opera della sabbia mista ad idrocarburi derivante dal dragaggio interno alle stive del relitto e conferimento delle stesse presso discarica autorizzata;
 - 5) Prelievo dell' acqua contenuta all'interno della stiva della nave con adeguata pompa e tubazione di mandata, carico e trasporto all'impianto di depurazione dell' acqua con adeguata autobotte, compreso il conferimento e la tariffa di depurazione;
 - 6) Impiego di moto pontone marittimo a supporto di tutte le operazioni subacquee, eseguite in sito contemporaneamente all'utilizzo di mezzi terrestri quali escavatore idraulico, dotato di cesoie/trancia demolitrice per effettuare i tagli di tutte le strutture del relitto, ed escavatore idraulico con benna per il carico e scarico di tutti i materiali, sui mezzi d'opera di cantiere.
 - 7) Trasporto con mezzi idonei secondo lo schema delle vie di transito e viabilità di cantiere per il conferimento di materiale ferroso, con caratterizzazione e rilascio di apposita documentazione di avvenuto conferimento, per un incidenza massima di carico unitario pari a 40 tonnellate carico max. collaudato per il transito sul ponte del Canale Acquarotta;
 - 8) Regolarizzazione del fondale inerente le aree di intervento effettuata con mezzi meccanici con eventuale spostamento di modeste quantità di sabbie reperite in loco per ripascimento.
 - 9) Disimpianto del cantiere.
- l'intervento è individuato con CUP:
- con deliberazione della Giunta Comunale n. del è stato approvato lo studio di fattibilità per la demolizione e rimozione del relitto navale M/N Eden V;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.del è stato nominato il Responsabile del Procedimento;
- il RUP ha redatto specifico cronoprogramma fisico e finanziario relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Lesina, soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento regionale di cui alla DGR – sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2
(Appalto ed esecuzione degli interventi)

Il soggetto attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della previgente normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n. 50 del 18 aprile 2016;

ART. 3
(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

Il "responsabile unico del procedimento", attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge i seguenti compiti:

- a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizza, dirigere, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiorna, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento e trasmette alla Regione con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4
(Cronoprogramma dell'intervento)

1. il soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Regione l'avanzamento delle attività e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. La Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, o nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

ART. 6
(Assegnazione definitiva del finanziamento)

A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede, ai sensi del D.lgs 118/2011 e in base al

cronoprogramma di esigibilità della spesa fornito dal soggetto attuatore, a registrare nelle scritture contabili l'obbligazione giuridicamente perfezionata provvedendo alla concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara di appalto. **L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.**

ART. 7

(Imprevisti e lavori in economia)

La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10%.

ART. 8

(Spese ammissibili a finanziamento)

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le seguenti voci di spesa:

- **Spese generali** (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, **per importo dei lavori posto a base di gara:**

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

- Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
- dell'esistenza del Regolamento adottato dall'amministrazione;
- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;

- provvedimento di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
- **Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate.** Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
- **Imprevisti.** Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore.

ART. 9

(Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.
2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 217 del D.lgs n. 50/2016.
3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 217 del D. Lgs. n. 50/2016. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.
4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 10

(Erogazioni)

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 20% dell'importo del contributo finanziario definitivo, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto attuatore;

- attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
 - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP;
ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
2. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
- qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta;
2. bis erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto attuatore del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).

In tale fase finale il soggetto attuatore/beneficiario, dovrà fornire aggiornamenti sugli sviluppi inerenti alla escussione della polizza fideiussoria di € 100.000,00 stipulata dalla società aggiudicatrice a garanzia della conclusione dei lavori di rottamazione e di prevenzione di pericolo di inquinamento, in favore della Capitaneria di Porto.

Per l'erogazione il soggetto attuatore dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico del cofinanziamento.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale.

ART. 11 (Rendicontazione)

Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 10, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive

attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 12
(Controlli)

La Regione, lo Stato e la Commissione europea, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Le erogazioni di cui all'art. 10 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalide delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 13
(Collaudi)

L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo n. 50/2016.

ART. 14
(Sanzioni e Revoche)

1. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, salvo giustificati motivi, la Regione assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, per le decisioni di competenza.

3. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

4. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'articolo 250 del TUA.

ART. 15
(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, la Regione, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 30, pena la revoca del finanziamento.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18

(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicate, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/MATM al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni oggetto del presente disciplinare.

ART. 20

(Sottoscrizione del presente atto)

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore, Ente beneficiario finale, e restituito alla Regione - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

Per la **REGIONE PUGLIA**

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Ing. Giovanni SCANNICCHIO (firma digitale)

Per il **Comune di Lesina**

Soggetto Attuatore

..... (firma digitale)

Bari, _____

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

Redazione progetto esecutivo - entro il

Pubblicazione bando di gara -

Termine per la ricezione delle offerte:

Aggiudicazione provvisoria:

Aggiudicazione definitiva:

Stipulazione del contratto:

Esecuzione delle opere giorni 90 dalla stipula del contratto -

Collaudo tecnico-amministrativo: entro 60 gg. dalla data di ultimazione dei lavori.....

Cronoprogramma di esigibilità del finanziamento entro l'esercizio finanziario 2018.....

Il presente allegato è formato

da n° ⁹facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)